

INTERVISTA CON SILVANA AMATI, SENATRICE PARTITO DEMOCRATICO

→ **Modifiche istituzionali:** "Riforma degli enti locali: noi abbiamo già avanzato una proposta di legge"→ **Altri cambiamenti:** "Intervenire sul numero dei parlamentari, evitando forme di presidenzialismo forte"

# "Realizzare le aree metropolitane"

ROBERTO I. ROSSI

**M**anovra finanziaria: quali gli aspetti positivi e quali quelli negativi?

"Sulla manovra finanziaria, dopo il caos di questi giorni, fino all'ennesimo voto di fiducia del 7 settembre, è difficile indicare qualche aspetto positivo. Conta soprattutto l'aver risposto all'assoluta necessità per il nostro Paese di dotarsi in tempi record di un programma definito facendo argine così alle aggressioni speculative. Parlo di caos riferendomi alle proposte avanzate dal Governo. Dal 15 luglio, quando votammo in tempi record l'ultima manovra, c'è stato infatti un susseguirsi ed un alternarsi di provvedimenti diversi. Ricordiamo che Berlusconi il 3 agosto tranquillizzava tutti della 'non emergenza' economica, il 13 agosto era costretto a varare il decreto con la manovra-bis, poi un continuo modificarsi delle ipotesi di tagli, mentre non c'è nessuna ipotesi di un rilancio vero per la crescita economica per l'Ita-



lia. Non è mancata neanche la linea della provocazione. Rientrata quella relativa al provvedimento di cancellazione delle feste laiche del 1 maggio, 25 aprile e 2 giugno. Mantenuto invece nel testo l'articolo 8, inserito con l'evidente intenzione di creare una frattura tra le forze sociali e colpire i diritti dei lavoratori".

**Riduzione dei costi della politica: quali interventi vorrebbe che venissero attivati?**

"Prima di rispondere a questa domanda voglio precisare che sui cosiddetti costi della politica si è detto troppo e male. Se questo argomento viene usato, come sembra, per giustificare il taglio della rappresentanza, non sono d'accordo. Anche la proposta di annullare nei

fatti i Consigli comunali per i Comuni più piccoli è stata considerata dai più deviante e strumentale. Serve, invece, una riforma complessiva degli enti locali. Da tempo, peraltro, il Partito democratico su questo tema ha avanzato proposte di legge. Bisogna realizzare le aree metropolitane, previste da 10 anni e mai istituite. Anche sul numero dei parlamentari si deve intervenire con una proposta complessiva di riorganizzazione dell'impalcatura istituzionale del nostro Paese. Evitando, questa volta, di inserire norme di presidenzialismo forte come fu in passato con la devolution, poi bocciata dal 63% degli italiani nel referendum del 2006".

**Come stanno reagendo le Marche alla perdurante crisi economica?**

"La crisi ha colpito duramente anche la nostra regione che pure è caratterizzata da un tessuto economico e sociale sano. Le crisi della Merloni, del Cantiere Navale di Ancona, della Manuli, delle imprese del mobile e del calzaturiero, solo per citare alcune realtà, iniziano

ora a rivelare tutta la loro complessità. Fin qui le istituzioni locali, dai Comuni alle Province, alla Regione hanno garantito una buona tenuta servizi, compensando numerose difficoltà. I tagli agli enti locali previsti ora nell'ultima manovra non credo però lo consentiranno più".

**Il ruolo delle donne nel mondo politico: come andrebbe modificato per mi-**

**gliorarlo?**

"Tutti concordano da tempo nel dire che le donne rappresentano un segnale importante di rinnovamento della politica. Esse sono riconosciute dai cittadini come più vicine ai loro interessi e più in grado di comprendere i bisogni della gente e ad essi dare giuste risposte. La elezione a sindaco di Fermo di Nella Brambatti dimo-

stra nei fatti come con le donne il cambiamento arriva prima e meglio. Certo in tempi di crisi e di antipolitica è tutto più difficile, ma nelle Marche si può contare su tante e diverse competenze femminili, dal mondo della scuola e dell'università all'impresa, dal mondo del lavoro alla politica".

(Intervista dell'8 settembre 2011)

## A. Merloni - Spacca: "Rimodulare l'Accordo di programma"

"Si profila un'offerta finalmente definitiva e approfondita per l'intero perimetro del Gruppo Antonio Merloni, accompagnata da un piano industriale, che insiste nell'area degli elettrodomestici, che presto avremo la possibilità di approfondire dopo il passaggio al Comitato di sorveglianza, con le organizzazioni dei lavoratori". Il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, sintetizza così l'esito dell'incontro avvenuto di recente al Ministero dello Sviluppo economico per fare il punto sulla procedura della Antonio Mer-

loni, azienda in amministrazione straordinaria. All'incontro erano presenti il ministro Paolo Romani, il presidente Spacca per la Regione Marche, l'assessore regionale allo Sviluppo economico dell'Umbria Vincenzo Riommi e i tre commissari straordinari della Antonio Merloni, Massimo Confortini, Antonio Rizzi e Silvano Montaldo.

Nel corso dell'incontro i commissari hanno comunicato che il Gruppo QS, controllato da Giovanni Porcarelli, imprenditore e già sindaco di Cerreto d'Esi, ha formalizzato un'offerta che prevede l'acqui-

sizione di tutti gli asset del Gruppo Antonio Merloni con l'assunzione immediata di 700 lavoratori sui circa duemila attualmente in forza. "Se il progetto industriale della QS dimostrerà la sua coerenza - sottolinea Spacca - il problema si sposta ora agli altri 1.300 lavoratori, affinché si creino altre opportunità di lavoro. E' per questo che abbiamo concordato con il ministro che l'Accordo di programma dovrà essere rimodulato, proprio finalizzandolo a questo scopo: la creazione di nuove e ulteriori possibilità occupazionali".